



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Cultura,
Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-ERDF)



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Ministero dell'istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO VIA FOSCOLO
Scuola statale Primaria e Secondaria di primo grado
ad indirizzo musicale Via Foscolo 6 - 20900 MONZA- tel. 039.20.26.306
COD. FISC. 94627640157 - COD.MIN. MBIC8F800E- CODICE UNIVOCO UFFICIO UFJLGX
mbic8f800e@istruzione.it
mbic8f800e@pec.istruzione.it
www.icviafoscolo.edu.it





INDICE

1. Introduzione
 1. a. Generazioni Connesse
 - 1.1. Scopo dell'e-Policy
 - 1.2. Ruoli e responsabilità
 - 1.3. Informativa per soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto
 - 1.4. Condivisione e comunicazione del documento di e-Policy
 - 1.5. Gestione delle infrazioni alla e-Policy
 - 1.6 - Integrazione dell'E-Policy con regolamenti esistenti
 - 1.7. Piano di azioni da svolgere entro l'anno scolastico 2020/2021
 - 2.1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti
 - 2.2. Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) nella didattica
 - 2.3. Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di internet e delle tecnologie digitali
 - 2.4. Sensibilizzazione delle famiglie e integrazioni al patto di corresponsabilità
3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ict della e nella scuola
 - 3.1. Protezione dei dati personali
 - 3.2. Accesso ad internet
 - 3.3. Strumenti di comunicazione online
 - 3.4. Strumentazione personale
4. Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi
 - 4.1 Prevenzione
 - 4.1.1 Rischi on line
 - 4.1.2 Azioni
 - 4.2 Rilevazione
 - 4.2.1 Che cosa segnalare
 - 4.2.2 Come segnalare: quali strumenti e a chi.
 - 4.3 Gestione dei casi - Definizione delle azioni da intraprendere a seconda della specifica del caso.

ALLEGATI

- ALLEGATO 1. Modelli di liberatoria da utilizzare e conformi alla normativa vigente
- ALLEGATO 2. Decalogo uso BYOD elaborato dal MIUR
- ALLEGATO 3. Modello di segnalazione di comportamento a rischio
- ALLEGATO 4. Modulo per il follow up dei casi
- ALLEGATO 5. Schema riepilogativo delle situazioni gestite legate a rischi online
- ALLEGATO 6. GLI ATTORI SUL TERRITORIO



1. INTRODUZIONE

Lo sviluppo e l'integrazione dell'uso delle TIC nella didattica, nonché la presenza sempre più diffusa delle tecnologie digitali nella vita di tutti i giorni impone una maggiore attenzione dal punto di vista del loro uso sicuro, consapevole e positivo. Numerose sono le evidenze scientifiche sui benefici che l'uso delle tecnologie digitali possono apportare nel processo di insegnamento- apprendimento. I nostri alunni, d'altra parte, dimostrano un'innata predisposizione all'uso delle tecnologie. Tuttavia, troppo spesso, a questa abilità si oppone una scarsa consapevolezza e attenzione, dovuta alla giovane età, verso la mole di informazioni cui, incessantemente, sono sottoposti, soprattutto attraverso l'uso dei social network. È compito dell'intera comunità scolastica, genitori inclusi, garantire che gli studenti siano in grado di utilizzare le tecnologie digitali e che lo facciano in modo appropriato e sicuro. Pertanto la scuola attua parallelamente attività di prevenzione, controllo e formazione di docenti, allievi e famiglie.

1. a GENERAZIONI CONNESSE

Il MI (Ministero Istruzione), impegnato da anni sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo, ha affidato alla sua Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione il compito di coordinare il progetto Generazioni Connesse – Safer Internet Centre Italiano. Tale progetto è frutto del programma per un uso più sicuro della Rete Internet, *Safer Internet*, lanciato dalla Commissione Europea nel 1999. Oggi il progetto Generazioni Connesse, oltre a godere del patrocinio della Commissione Europea e del MI, è realizzato in partenariato con le principali realtà nazionali che si occupano di sicurezza in Rete:

- Polizia Postale e delle Comunicazioni
- Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza
- Save the Children Italia 3/34
- Telefono Azzurro
- EDI (Educazione ai Diritti dell'Infanzia) Onlus
- Movimento Difesa del Cittadino
- Università degli Studi di Firenze
- Università degli Studi di Roma
- Skuola.Net

L' **ICVIAFOSCOLO** ha aderito al progetto "Generazioni Connesse". Grazie a un percorso guidato e al materiale di supporto messo a disposizione sul sito del progetto www.generazioniconnesse.it, si definiscono qui le misure che l'Istituto intende adottare:

- a) per la promozione dell'utilizzo delle TIC nella didattica;
- b) per la prevenzione, ovvero le azioni finalizzate alla prevenzione di fenomeni legati ai rischi delle tecnologie digitali;
- c) per la segnalazione dei casi, ovvero le disposizioni su come segnalare i casi nella scuola;
- d) per la gestione dei casi, ovvero le misure che la scuola intende attivare a supporto delle famiglie e degli studenti che sono stati vittime o spettatori attivi e/o passivi di quanto avvenuto.

Occorre, inoltre, premettere che:

- a) il progetto "Generazioni connesse" è stato inserito nel nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa e le azioni preventivate nel Piano d'Azione della nostra scuola, visto il loro elevato numero e la complessità che alcune di esse presentano, verranno portate avanti progressivamente nel prossimo triennio;
- b) le attività di promozione all'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica costituiscono un tema centrale per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale e sono già previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in particolare nel progetto predisposto dall'animatore digitale, il "Piano Triennale d'Innovazione Digitale". L'indirizzo che qui viene dato è che la prevenzione e la gestione dei casi di scorretto utilizzo delle tecnologie sono efficaci solo



se strettamente legate ad un loro uso quotidiano e consapevole. Dall'analisi del profilo risultante dal questionario sulla piattaforma Generazioni Connesse, l'ICVIAFOSCOLO risulta porsi nella fascia s2: *“una discreta attenzione ai temi delle TIC in ambiente scolastico e alle problematiche associate ad un loro utilizzo non consapevole. Tuttavia alcune aree rimangono scoperte e per altre esistono ancora margini di miglioramento”*.

1.1 SCOPO DELL'E-POLICY

L'intento del nostro Istituto è quello di sensibilizzare gli alunni, gli insegnanti e i genitori all'uso sicuro e consapevole di internet, di far acquisire ai nostri allievi competenze e corrette norme comportamentali, di prevenire e gestire problematiche che derivano da un utilizzo pericoloso o dannoso delle tecnologie digitali.

La scuola e gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività on-line, di stabilire obiettivi chiari per un uso responsabile di internet. L'obiettivo principale resta quello di arricchire ed ampliare le attività didattiche, secondo quanto prevede il curriculum scolastico e l'età degli studenti.

L'e-Policy è un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie digitali positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo.

Scopo dell'e-Policy è formare i docenti per accrescere e consolidare le competenze relative all'Educazione Civica Digitale e ad un uso consapevole della rete e delle tecnologie digitali attraverso corsi ad hoc. Di non minore importanza è l'informazione, attraverso una sezione stilata ad hoc, dei genitori e degli studenti.

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le “competenze digitali” sono fra le abilità chiave all'interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola. Il curriculum scolastico propone agli studenti e agli insegnanti di utilizzare internet per promuovere l'eccellenza in ambito didattico attraverso la condivisione delle risorse, l'innovazione e la comunicazione. Per gli studenti e per gli insegnanti l'accesso ad internet è un privilegio e un diritto.

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo e finalizzato a prevenire situazioni problematiche, a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la visione educativa e proposta formativa del nostro Istituto, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:

- l'approccio educativo alle tematiche connesse alle “competenze digitali”, alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

A tal fine viene steso il presente documento adottato come regolamento da tutti i soggetti operanti all'interno dell'Istituto. Il documento contiene:

- Ruoli e responsabilità relative alla sicurezza online
- Informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto



- Modalità di condivisione e comunicazione dell'e-Policy all'intera comunità scolastica
- Gestione delle infrazioni alla e-Policy
- Monitoraggio dell'implementazione dell'e-Policy e suo aggiornamento

Il documento individua inoltre:

- Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti
- Piano di Formazione dei docenti sull'utilizzo e integrazione delle TIC nella didattica
- Piano di Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
- Piano di Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità
- Piano di protezione dei dati personali
- Procedure di accesso ad Internet
- Strumenti di comunicazione online
- Regole per l'uso della Strumentazione personale

Vengono messe a punto procedure relative alla segnalazione e gestione dei casi. In particolare:

- Cosa segnalare
- Come segnalare
- Allegati con le procedure

Attraverso l'E-policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet.

L'E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.

1.2 RUOLI E RESPONSABILITÀ

Affinché l'E-policy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegno nell'attuazione e promozione di essa.

Il **Dirigente Scolastico** garantisce e promuove la sicurezza, anche online, di tutti i membri della comunità scolastica; insieme al docente referente sulle tematiche del bullismo/cyberbullismo, contribuisce all'organizzazione di corsi di formazione specifici per tutte le figure scolastiche sull'utilizzo positivo e responsabile delle TIC. Il Dirigente Scolastico ha la responsabilità di gestire ed intervenire nei casi di gravi episodi di bullismo, cyberbullismo ed uso improprio delle tecnologie digitali.

L'**Animatore digitale** supporta il personale scolastico da un punto di vista non solo tecnico-informatico, ma anche in riferimento ai rischi online, alla protezione e gestione dei dati personali, oltre che essere uno dei promotori di percorsi di formazione interna all'Istituto negli ambiti di sviluppo della "scuola digitale". Monitora e rileva eventuali episodi o problematiche connesse all'uso delle TIC a scuola, controlla che gli utenti autorizzati accedano alla Rete della scuola con apposita password, per scopi istituzionali e consentiti (istruzione e formazione).



Il **referente bullismo e cyberbullismo** ha il compito di coordinare e promuovere iniziative specifiche per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

I **Docenti** hanno un ruolo centrale nel diffondere la cultura dell'uso responsabile delle TIC e della Rete; integreranno parti del curriculum della propria disciplina con approfondimenti ad hoc, promuovendo, laddove possibile, anche l'uso delle tecnologie digitali nella didattica. I docenti accompagnano e supportano gli studenti e le studentesse nelle attività di apprendimento e nei laboratori che prevedono l'uso della LIM o di altri dispositivi tecnologici che si connettono alla Rete; hanno il dovere morale e professionale di segnalare al Dirigente Scolastico qualunque problematica, violazione o abuso, anche online, che vede coinvolti studenti e studentesse.

Il **personale ATA** è formato e coinvolto nella segnalazione di comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo, insieme ad altre figure e nel raccogliere, verificare e valutare le informazioni inerenti possibili casi di bullismo/cyberbullismo.

Gli **Studenti** e le **Studentesse**, in relazione al proprio grado di maturità e consapevolezza raggiunta, devono utilizzare al meglio le tecnologie digitali in coerenza con quanto richiesto dai docenti; con il supporto della scuola dovrebbero imparare a tutelarsi online, tutelare i/le propri/e compagni/e e rispettarli/le; dovrebbero partecipare attivamente a progetti ed attività che riguardano l'uso positivo delle TIC e della Rete e farsi promotori di quanto appreso anche attraverso possibili percorsi di peer education.

I **Genitori**, in continuità con l'Istituto scolastico, si impegnano a essere partecipi e attivi nelle attività di promozione ed educazione sull'uso consapevole delle TIC e della Rete, nonché sull'uso responsabile dei device personali; dovrebbero relazionarsi in modo costruttivo con i docenti sulle linee educative che riguardano le TIC e la Rete e comunicare con loro circa i problemi rilevati quando i/le propri/e figli/e non usano responsabilmente le tecnologie digitali o Internet

Gli **Enti educativi esterni** e le associazioni che entrano in relazione con la scuola si impegnano a rispettare conformarsi alla politica della stessa riguardo all'uso consapevole della Rete e delle TIC; si impegnano, inoltre, a promuovere comportamenti sicuri, la sicurezza online e assicurare la protezione degli studenti e delle studentesse durante le attività che si svolgono insieme. A tal fine suggeriamo di prevedere una sezione specifica dell'e-Policy con indicazioni ad hoc e procedure standard per gli attori esterni.

1.3 INFORMATIVA PER SOGGETTI ESTERNI CHE EROGANO ATTIVITÀ EDUCATIVE NELL'ISTITUTO

Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse devono mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, eliminando atteggiamenti inappropriati, essere guidati dal principio di interesse superiore del minore, ascoltare e prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei minori, soprattutto se preoccupati o allertati per qualcosa.



Sono vietati i comportamenti irrispettosi, offensivi o lesivi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali degli studenti e delle studentesse oltre che quelli legati a tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.

Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network).

Vedi informativa per enti esterni allegata

1.4 CONDIVISIONE E COMUNICAZIONE DEL DOCUMENTO DI E-POLICY

Il documento di E-policy viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche. È molto importante che ciascun attore scolastico (dai docenti agli/le studenti/esse) si faccia a sua volta promotore del documento.

L'E-policy viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso:

- la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola;
- il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico;

Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e viene esposto in versione semplificata negli spazi che dispongono di pc collegati alla Rete o comunque esposto in vari punti spaziali dell'Istituto.

Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione on line, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in Rete.

1.5 GESTIONE DELLE INFRAZIONI ALLA E-POLICY

Il Dirigente scolastico ha la facoltà di revocare l'accessibilità temporanea o permanente ai laboratori informatici e/o all'utilizzo di strumenti tecnologici (pc, tablet, notebook, ecc.) a chi non si attiene alle regole stabilite.

In relazione all'età e alla gravità dell'infrazione commessa sono previsti provvedimenti disciplinari nei confronti di chi ha commesso un'infrazione alla policy per la definizione delle quali si rimanda al Regolamento disciplinare.

Le infrazioni alla policy da parte del personale scolastico possono riguardare sia la mancata osservanza delle regole qui descritte sulla gestione della strumentazione, sia la mancata sorveglianza e pronto intervento nel caso di infrazione da parte degli alunni.



La scuola gestirà le infrazioni all'E-policy da parte degli alunni attraverso azioni educative e/o sanzioni, qualora fossero necessarie, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni.

1.6 INTEGRAZIONE DELL'E-POLICY CON REGOLAMENTI ESISTENTI

Il Regolamento dell'Istituto Scolastico viene aggiornato con specifici riferimenti all'E-policy, così come anche il Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida MI e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto.

L'E-policy viene aggiornata periodicamente e quando si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Le modifiche del documento saranno discusse con tutti i membri del personale docente. Il monitoraggio del documento sarà realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo stesso si pone.

1.7 PIANO DI AZIONI DA SVOLGERE ENTRO L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a presentare il progetto e consultare i docenti dell'Istituto per la stesura finale dell'e-Policy.
- Organizzare 1 evento di presentazione e conoscenza dell'e-Policy rivolto agli studenti e alle loro famiglie

Azioni da svolgere nei prossimi 3 anni:

- Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto agli studenti e alle loro famiglie
- Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto ai docenti

2.1. CURRICOLO SULLE COMPETENZE DIGITALI PER GLI STUDENTI

I ragazzi usano la Rete quotidianamente, talvolta in modo più "intuitivo" ed "agile" rispetto agli adulti, ma non per questo sono dotati di maggiori "competenze digitali".

Infatti, "la competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico" ("Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l'apprendimento permanente", C189/9, p.9).

Per questo la scuola si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali.

Nella stesura del Curricolo delle competenze digitali si è fatto riferimento ai seguenti documenti:



- Piano Scuola Digitale (PNSD), in particolar modo il paragrafo 4.2. su “Competenze e contenuti”
- Sillabo sull’Educazione Civica Digitale: ha lo scopo di inquadrare il corpus di temi e contenuti che sono alla base dello sviluppo di una piena cittadinanza digitale degli studenti attraverso il percorso educativo.
- DigComp 2.1.: “Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini”, con otto livelli di padronanza ed esempi di utilizzo (Permalink – File 3 DigComp).
- Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente (C189/9, p. 9)

Si è inoltre tenuto conto di diverse dimensioni sulle quali sarà possibile lavorare in classe:

- dimensione tecnologica: è importante far riflettere i più giovani sul potenziale delle tecnologie digitali come strumenti per la risoluzione di problemi della vita quotidiana.
- dimensione cognitiva: fa riferimento alla capacità di cercare, usare e creare in modo critico le informazioni condivise in Rete, valutandone credibilità e affidabilità.
- dimensione etica e sociale: la prima fa riferimento alla capacità di gestire in modo sicuro i propri dati personali e quelli altrui, e di usare le tecnologie digitali per scopi eticamente accettabili e nel rispetto degli altri. La seconda, invece, pone un po’ più l’accento sulle pratiche sociali e quindi sullo sviluppo di particolari abilità socio-comunicative e partecipative per maturare una maggiore consapevolezza sui nostri doveri nei riguardi di coloro con cui comunichiamo online.

2.2 FORMAZIONE DEI DOCENTI SULL’UTILIZZO E L’INTEGRAZIONE DELLE TIC (TECNOLOGIE DELL’INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE) NELLA DIDATTICA

La competenza digitale, oggi, è imprescindibile per i docenti così come per studenti e studentesse e permette di integrare la didattica con strumenti che la diversificano, la rendono innovativa e in grado di venire incontro ai nuovi stili di apprendimento.

L’utilizzo delle TIC nella didattica strutturato e integrato non solo può rendere gli apprendimenti motivanti, coinvolgenti ed inclusivi, ma permette al docente di guidare studenti e studentesse rispetto alla fruizione dei contenuti online, ormai la modalità naturale di apprendimento al di fuori della scuola. Inoltre, permettono di sviluppare capacità che sono sempre più importanti anche in ambito lavorativo, come il lavoro di gruppo anche a distanza e il confronto fra pari in modalità asincrona.

È fondamentale che i docenti tutti siano formati ed aggiornati sull’uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrativo ed inclusivo.

Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti.

L’Istituto, attraverso il collegio dei docenti, riconosce e favorisce la partecipazione del personale ad iniziative promosse sia direttamente dalla scuola (ad es. con l’aiuto dell’Animatore digitale) dalle reti di scuole e



dall'amministrazione, sia quelle liberamente scelte dai docenti (anche online), purché restino coerenti con il piano di formazione.

La nostra scuola ha avviato già dall'a.s. 2016/17 nell'ambito delle attività previste dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) dei percorsi di formazione destinati ai docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica: alfabetizzazione informatica, uso della LIM, uso delle nuove tecnologie e metodologie di didattica digitale..

2.3 FORMAZIONE DEI DOCENTI SULL'UTILIZZO CONSAPEVOLE E SICURO DI INTERNET E DELLE TECNOLOGIE DIGITALI

La scuola si impegna a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online. Ciò avverrà tramite specifici momenti di aggiornamento che, con cadenza, verranno organizzati dall'Istituto scolastico con la collaborazione del personale specializzato interno (Animatore digitale, Referente bullismo e cyberbullismo) e se necessario del personale esterno (professionisti qualificati), con il supporto della rete scolastica del territorio, delle amministrazioni comunali, dei servizi socio-educativi e delle associazioni presenti.

I momenti di formazione e aggiornamento sono pensati e creati attraverso la formazione di un cronoprogramma che consideri il triennio scolastico, in un'ottica di vera e propria programmazione, con azioni specifiche.

- Analizzare il fabbisogno formativo degli insegnanti sull'uso sicuro della Rete;
- Promuovere la partecipazione dei docenti a corsi di formazione che abbiano ad oggetto i temi della sicurezza.
- Monitorare le azioni svolte per mezzo di specifici momenti di valutazione;
- Organizzare incontri con professionisti della scuola o con esperti esterni, enti/associazioni, etc.

I docenti dell'Istituto verranno coinvolti in percorsi di formazione e aggiornamento sui temi della sicurezza in internet. Il team dell'innovazione dell'Istituto ha seguito un percorso di formazione sulle tematiche della didattica digitale, mentre già a partire dall'anno scorso un gruppo di docenti è stato formato sui temi della prevenzione e del contrasto al bullismo e cyberbullismo. Già a partire dal prossimo anno saranno attuati interventi progettuali sui temi delle ludopatie destinati agli studenti e genitori relativi a tali tematiche in modo da sensibilizzare l'intera comunità scolastica sui rischi della navigazione non controllata e su un corretto uso delle tecnologie digitali.

2.4. SENSIBILIZZAZIONE DELLE FAMIGLIE E INTEGRAZIONI AL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Nella prevenzione dei rischi connessi ad un uso non consapevole delle TIC, così come nella promozione di un loro uso positivo e capace di coglierne le opportunità, è necessaria la collaborazione di tutti gli attori educanti, ognuno secondo i propri ruoli e le proprie responsabilità. Scuola e famiglia devono rinforzare l'alleanza educativa e promuovere percorsi educativi continuativi e condivisi per accompagnare insieme ragazzi/e e bambini/e verso un uso responsabile e arricchente delle tecnologie digitali, anche in una prospettiva lavorativa futura. L'Istituto garantisce la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese sul tema delle tecnologie



digitali, previste dall'e-Policy e dal suo piano di azioni, anche attraverso l'aggiornamento, oltre che del regolamento scolastico, anche del "Patto di corresponsabilità" e attraverso una sezione dedicata sul sito web dell'Istituto.

- Formare le famiglie ad un uso funzionale e consapevole delle piattaforme utilizzate dalla scuola
- Elaborare regole sull'uso delle tecnologie digitali da parte dei genitori nelle comunicazioni con la scuola e con i docenti (es. mail, gruppo whatsapp, sito della scuola etc.) e informarli adeguatamente anche riguardo alle regole per gli studenti e le studentesse;
- Fornire ai genitori consigli o linee guida sull'uso delle tecnologie digitali nella comunicazione con i figli e in generale in famiglia (ad es. a tal fine si potrà fare riferimento alla sezione dedicata ai genitori del sito www.generazioniconnesse.it e fare un richiamo ad essa anche sul sito web della scuola);

3 GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE ICT DELLA E NELLA SCUOLA

“Le scuole sono chiamate ogni giorno ad affrontare la sfida più difficile, quella di educare le nuove generazioni non solo alla conoscenza di nozioni basilari e alla trasmissione del sapere, ma soprattutto al rispetto dei valori fondanti di una società. Nell'era di Internet e in presenza di nuove forme di comunicazione questo compito diventa ancora più cruciale. È importante riaffermare quotidianamente, anche in ambito scolastico, quei principi di civiltà, come la riservatezza e la dignità della persona, che devono sempre essere al centro della formazione di ogni cittadino”. (cfr. <http://www.garanteprivacy.it/scuola>).

Il “corretto trattamento dei dati personali” a scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità e del loro diritto alla riservatezza. La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8), tutelato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati). Le scuole hanno oggi l'obbligo di adeguarsi al cosiddetto GDPR (General Data Protection Regulation) e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, entrato in vigore lo scorso 19 settembre.

In questo paragrafo dell'e-Policy viene affrontata tale questione, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie digitali, e di seguito vengono indicate le misure che la scuola intende attuare per garantire la tutela della privacy e il diritto alla riservatezza di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, con particolare attenzione ai minori. A tal fine, l'Istituto allega alla presente e-Policy i modelli di liberatoria da utilizzare e conformi alla normativa vigente, in materia di protezione dei dati personali.

3.1 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il personale scolastico è incaricato del trattamento dei dati personali (degli alunni, dei genitori, ecc.), nei limiti delle operazioni di trattamento e delle categorie di dati necessarie ai fini dello svolgimento della propria funzione e nello specifico della docenza (istruzione e formazione). Tutto il personale incaricato riceve poi istruzioni particolareggiate applicabili al trattamento di dati personali su supporto cartaceo e su supporto informatico, ai fini della protezione e sicurezza degli stessi. I dati personali sono protetti secondo la normativa vigente, viene richiesta specifica autorizzazione per l'utilizzo di foto, video, testi per la documentazione di attività didattiche, anche in occasione di



eventi o manifestazioni, e per la pubblicazione sul sito della scuola. Viene inoltre fornita ai genitori informativa e richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei dati personali degli alunni eccedenti i trattamenti istituzionali obbligatori.

3.2 ACCESSO AD INTERNET

Il diritto di accesso a Internet è presente nell'ordinamento italiano (cfr. l'art. 2 della Dichiarazione dei diritti di Internet, elaborata dalla Commissione per i diritti e i doveri in Internet, costituita il 27 ottobre 2014 presso la Camera dei Deputati) ed europeo (Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio in vigore dal 30 aprile 2016, che stabilisce le "misure riguardanti l'accesso a un'Internet aperto e che modifica la direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica e il regolamento (UE) n. 531/2).

La scuola dovrebbe essere il luogo dove tale diritto è garantito, anche per quegli studenti che non dispongono della Rete a casa. In modo coerente il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) ha tra gli obiettivi quello di "fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione e fare in modo che il "diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola".

L'accesso ad internet avviene attraverso rete fissa o attraverso wi-fi, in questo caso si accede attraverso una procedura di autorizzazione che richiede un username e una password personale. Nei computer portatili si accede attraverso una password e in tutti i computer l'installazione dei programmi è riservata all'amministratore.

L'accesso a Internet è possibile sia nei laboratori informatici, presenti in tutti i plessi dell'Istituto comprensivo, sia nelle aule, dotate di LIM o di carrello TV mobile con relativo computer portatile o fisso. L'accesso a Internet è consentito al personale docente e non docente solo ad esclusivo uso didattico e amministrativo. Gli alunni possono utilizzare, solo per uso didattico, la rete sotto la diretta responsabilità di un insegnante. Non vi è un backup dei file elaborati, se non quello operato dai docenti interessati sui supporti rimovibili personali. Le postazioni del laboratorio funzionano come stazioni di lavoro e non come archivi. Sui computer sono installati programmi antivirus free.

SITO WEB DELLA SCUOLA

La scuola ha un sito web www.icviafoscolo.edu.it del quale è responsabile. In qualità di ente pubblico, l'Istituto pubblicherà sul proprio sito web i contenuti che saranno valutati come pertinenti alle finalità educative istituzionali, ponendo attenzione alla tutela della privacy degli studenti e del personale, secondo le disposizioni normative.

REGISTRO ELETTRONICO "CLASSEVIVA" SPAGGIARI

Nel nostro Istituto viene utilizzato da circa 10 anni; a ogni utente della scuola (docenti, ATA e famiglie degli studenti) sono fornite dalla segreteria le credenziali di accesso (username e password personale).

PIATTAFORMA MICROSOFT TEAMS

A partire da Marzo 2020 l'Istituto ha previsto, come suggerito dal Ministero <https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>, l'iscrizione gratuita alla piattaforma di Microsoft: OFFICE 365 A1 for Education. La suite di Office ha consentito avviare le attività di didattica a distanza (DAD) e lavoro



agile per il personale amministrativo attraverso l'app di TEAMS contenuta in Office 365. Le utenze DOCENTI, ALUNNI e PERSONALE AMMINISTRATIVO sono generate e gestite dall' Amministratore della piattaforma. Per gli alunni iscritti e per i futuri alunni l'invio delle credenziali di accesso avviene tramite comunicazione sul registro elettronico, contenente indirizzo di posta accreditato con estensione *nomecognome@icviafoscolo6.onmicrosoft.com* e password per accesso. L'accesso alla piattaforma consente agli utenti l'utilizzo gratuito del pacchetto di applicativi di Office.

3.3 STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ONLINE

Le tecnologie digitali sono in grado di ridefinire gli ambienti di apprendimento, supportando la comunicazione a scuola e facilitando un approccio sempre più collaborativo. L'uso degli strumenti di comunicazione online a scuola, al fianco di quelli più tradizionali, ha l'obiettivo di rendere lo scambio comunicativo maggiormente interattivo e orizzontale. Tale uso segue obiettivi e regole precise correlati alle caratteristiche, funzionalità e potenzialità delle tecnologie digitali.

Gestione accessi (password, backup, ecc.): Nei computer presenti nelle aule e nei laboratori è prevista una password Utente per accedere al WIFI.

E-mail: l'account di posta elettronica è solo quello istituzionale utilizzato ordinariamente dagli uffici amministrativi, sia per la posta in ingresso sia in uscita. Le credenziali sono in possesso del personale amministrativo. L'eventuale invio o ricevimento di posta a scopi didattici avverrebbe solo su autorizzazione del Dirigente scolastico e operativamente sarebbe svolto dall'assistente amministrativo addetto.

Registro Elettronico "Classeviva" Spaggiari: all'interno del registro è prevista una sezione di messaggistica, mediante la quale famiglie e docenti possono comunicare attraverso i propri account ufficiali.

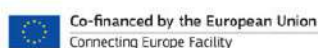
Piattaforma MICROSOFT TEAMS

La piattaforma TEAMS si configura come un ambiente di apprendimento e di comunicazione dinamico; consente di attuare comunicazione immediata con la classe (team) e gli alunni tramite la funzionalità CHAT.

Sito Web della scuola: <https://www.icviafoscolo.edu.it/>. Tutti i contenuti del settore didattico sono pubblicati direttamente sotto la supervisione dei responsabili di area del sito web che ne valutano con il Dirigente scolastico la sicurezza e l'adeguatezza sotto i diversi profili dell'accessibilità, della pertinenza dei contenuti, del rispetto della privacy.

3.4 STRUMENTAZIONE PERSONALE

I dispositivi tecnologici sono parte integrante della vita personale di ciascuno, compresa quella degli/le studenti/esse e dei docenti (oltre che di tutte le figure professionali che a vario titolo sono inseriti nel mondo della scuola), ed influenzano necessariamente anche la didattica e gli stili di apprendimento. Comprendere il loro utilizzo e le loro potenzialità innovative, diventa di cruciale importanza, anche considerando il quadro di indirizzo normativo esistente e le azioni programmatiche, fra queste il Progetto Generazioni Connesse e il più ampio PNSD.





La presente E-Policy contiene indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni di Regolamenti già esistenti che disciplinano l'uso dei dispositivi personali in classe, a seconda dei vari usi, anche in considerazione dei dieci punti del MI per l'uso dei dispositivi mobili a scuola (BYOD, "Bring your own device", presente sul sito nella sezione dedicata). (ALLEGATO 2)

Per i docenti e per il personale della scuola: I docenti e il personale della scuola possono utilizzare i propri cellulari in orario di lavoro solo per emergenze. I docenti possono usare i propri devices per scopi didattici a integrazione dei dispositivi scolastici a disposizione.

Durante il restante orario di servizio, l'uso del cellulare è consentito per comunicazioni personali che rivestano carattere di urgenza.

Il nostro piano d'azione

AZIONI (da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2020/2021)

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi)

- Organizzare incontri per la consultazione degli studenti/studentesse su indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali
- Organizzare incontri per la consultazione dei genitori su indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali, sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali.
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali, dell'accesso ad Internet, dell'uso sicuro delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali (cybersecurity)
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity).

4. PREVENZIONE, RILEVAZIONE E GESTIONE DEI CASI

4.1 PREVENZIONE

La scuola avrà cura di porre attenzione alla rilevazione di rischi connessi alla navigazione sul web per potere poi intervenire adeguatamente. Gli interventi che la scuola mette in atto sono tesi a far conoscere e sensibilizzare gli alunni verso un uso responsabile e consapevole della rete, al fine di assicurare loro il rispetto del diritto ad essere tutelati da abusi e violenze da un lato e, allo stesso tempo, suscitare atteggiamenti di rispetto nei confronti degli altri utenti.



4.1.1 RISCHI ON LINE

Il rischio online si configura come la possibilità per il minore di

- commettere azioni online che possano danneggiare se stessi o altri;
- essere una vittima di queste azioni;
- osservare altri commettere queste azioni.

È importante riconoscere questi fenomeni e saperli distinguere tra loro in modo da poter poi adottare le strategie migliori per ridurre la possibilità che questi fenomeni avvengano. Ciò è possibile lavorando su aspetti di ampio raggio che possano permettere una riduzione dei fattori di rischio e di conseguenza una minore probabilità che i ragazzi si trovino in situazioni non piacevoli. È fondamentale che essi abbiano gli strumenti idonei per riconoscere possibili situazioni di rischio e segnalarle ad un adulto di riferimento. Gli strumenti da adottare per poter ridurre l'incidenza di situazioni di rischio si configurano come interventi di sensibilizzazione e prevenzione.

Tra questi, un'attenzione specifica andrà prestata ai fenomeni di bullismo/cyberbullismo, dipendenza da internet e gioco online, hate speech, sexting e adescamento o grooming. (Per una dettagliata descrizione della problematica connessa ai rischi del web si rimanda alla informativa contenuta sul sito web della scuola e al sito <https://www.generazioniconnesse.it>)

- Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo

La legge 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, nell'art. 1, comma 2, definisce il cyberbullismo:

“qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.

La stessa legge e le relative Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo indicano al mondo scolastico ruoli, responsabilità e azioni utili a prevenire e gestire i casi di cyberbullismo. Le linee prevedono:

- formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;
- sviluppo delle competenze digitali, tra gli obiettivi formativi prioritari (L.107/2015);
- promozione di un ruolo attivo degli studenti (ed ex studenti) in attività di peer education;
- previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- integrazione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.

Il sistema scolastico deve prevedere azioni preventive ed educative e non solo sanzionatorie.



- Nomina del Referente per le iniziative di prevenzione e contrasto che:
 - ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.
 - potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).

In relazione alle problematiche connesse ai rischi online il nostro Istituto attuerà percorsi mirati e progettualità volte a promuovere il benessere digitale, improntato ad un uso consapevole delle tecnologie, la partecipazione civica e l'impegno anche attraverso i media digitali, comportamenti on line improntati al rispetto e all'utilizzo di una comunicazione non ostile ma empatica.

Da anni all'interno dell'Istituto sono attuate progettualità per la prevenzione del disagio psico-sociale, il contrasto al bullismo e percorsi connessi all'educazione alla affettività e alla sessualità con l'obiettivo di far riflettere gli alunni sulle proprie emozioni e sulle relazioni interpersonali e su come è possibile gestirle.

4.1.2 AZIONI

AZIONI (da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2020/2021)

- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/le studenti/studentesse, ai genitori e ai docenti, con il coinvolgimento di esperti.
- Promuovere incontri e laboratori per studenti e studentesse dedicati all' Educazione Civica Digitale.
- Organizzare laboratori di educazione alla sessualità e all'affettività, rivolti agli/le studenti/studentesse.

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi)

- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/le studenti/studentesse, con il coinvolgimento di esperti.
- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti ai genitori e ai docenti, con il coinvolgimento di esperti.
- Promuovere incontri e laboratori per studenti e studentesse dedicati all' Educazione Civica Digitale.
- Organizzare laboratori di educazione alla sessualità e all'affettività, rivolti agli/le studenti/studentesse.
- Organizzare uno o più eventi e/o dibattiti in momenti extra-scolastici, sui temi della diversità e sull'inclusione rivolti a genitori, studenti/studentesse e personale della scuola.

4.2 RILEVAZIONE

Il primo passo che il nostro Istituto intraprenderà sarà quello del coinvolgimento della comunità scolastica in percorsi di prevenzione dei comportamenti a rischio online. I casi rilevati verranno gestiti affrontando il problema sotto diversi punti di vista. In prima luogo si informeranno gli alunni sulle conseguenze relative al fenomeno emerso, dall'altro si cercherà di aiutare l'alunno/a coinvolto e vittima creando situazioni il dialogo che consentano di far emergere gli aspetti di criticità per i quali attraverso un confronto si potrà intervenire.



4.2.1. COSA SEGNALARE

Il personale docente del nostro Istituto quando ha il sospetto o la certezza che uno/a studente/essa possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo, sexting o adescamento online ha a disposizione procedure definite e può fare riferimento a tutta la comunità scolastica.

Questa sezione dell'e-Policy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse. Tali rilevazioni avvengono secondo i protocolli suggeriti dalla piattaforma messa a disposizione dal MIUR, "Generazioni Connesse", (vedi allegati a seguire). I docenti avranno anche a disposizione uno strumento di rilevamento delle criticità (ALLEGATO 3), sul quale descrivere le situazioni che si vengono a determinare, indicando anche le azioni messe in atto (ALLEGATO 4-5). Tali procedure saranno una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà.

Nelle procedure:

- sono indicate le figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso.
- le modalità di coinvolgimento del referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, oltre al Dirigente Scolastico.

Inoltre, la scuola individua le figure che costituiranno un team preposto alla gestione della segnalazione (gestione interna alla scuola, invio ai soggetti competenti).

Nell'affrontare i casi si prevederà la collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio, qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola. (ALLEGATO 6)

Tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica al fine di facilitare l'emersione di situazioni a rischio, e la conseguente presa in carico e gestione, nella consapevolezza che la scuola è un luogo sicuro, attento al benessere di chi lo vive.

La condivisione avverrà attraverso tutti i canali maggiormente utili ad un'efficace comunicazione.

Le problematiche a cui fanno riferimento le procedure allegate sono le seguenti:

- **Cyberbullismo:** è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta.
- **Adescamento online:** se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minorenne e inoltre è importante non sostituirsi al bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto). È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. L'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone



in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.

- **Sexting:** nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere la rimozione del materiale, per quanto possibile, se online e il blocco della sua diffusione via dispositivi mobili.

18

Si ricorda che per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Si ricordano, inoltre, i seguenti servizi:

- Servizio di Helpline 19696 e Chat di Telefono Azzurro per supporto ed emergenze;
- Clicca e segnala di Telefono Azzurro e STOP-IT di Save the Children Italia per segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.

4.2 COME SEGNALARE: QUALI STRUMENTI E A CHI

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale in quanto l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione e tenuta delle lezioni, alla verifica, valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali dovrebbero essere sempre gestite anche a livello di gruppo.

STRUMENTI A DISPOSIZIONE DI STUDENTI/ESSE

Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, il nostro istituto ha previsto alcuni strumenti di segnalazione messi a loro disposizione:

- scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime da inserire in uno spazio accessibile e ben visibile della scuola;
- il supporto dello sportello di ascolto con professionisti già attivo nella scuola;
- docente referente per le segnalazioni

Anche studenti e studentesse, inoltre, possono rivolgersi alla Helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 1.96.96.

4.3 GESTIONE DEI CASI - DEFINIZIONE DELLE AZIONI DA INTRAPRENDERE A SECONDA DELLA SPECIFICA DEL CASO.



Di seguito sono elencate le procedure in caso di sospetto o evidenza di episodi di bullismo e/o cyberbullismo (la procedura segue i protocolli suggeriti da GENERAZIONI CONNESSE)

CASO A:

IL DOCENTE HA IL SOSPETTO CHE STIA ACCADENDO QUALCOSA TRA GLI/LE STUDENTI/ESSE DELLA PROPRIA CLASSE, RIFERIBILE A UN EPISODIO DI BULLISMO E/O CYBERBULLISMO

Qualora si verifichi il caso A, seguire la seguente procedura:

1. Condividere con il referente per il cyberbullismo (e/o il referente indicato nell'e-policy): valuta con lui/loro le possibili strategie di intervento.
2. Compilare la scheda di segnalazione di comportamento a rischio come da ALLEGATO N.3 (che andrà inserito nel registro delle segnalazioni custodito in Presidenza)
3. Informare il Dirigente sul caso
4. Valutare con DS se è il caso di convocare il consiglio di classe

Azioni da attuare in classe:

- Sondare il clima di classe, ascoltando i ragazzi/ e monitorando ciò che accade (ma senza fare indagini o interrogatori).
- cercare di capire il livello di diffusione dell'episodio a livello di istituto
- Parlare in classe del bullismo e del cyberbullismo e delle sue conseguenze (non nominare gli alunni che sospetti coinvolti).
- Suggestire di chiedere aiuto per situazioni di questo tipo.
- Proporre attività in classe sull'empatia e sul riconoscimento delle emozioni proprie e altrui
- Se emergono evidenze passare allo schema successivo (procedura in caso di EVIDENZA, CASO B)
- Informare i ragazzi/ e sulla legge italiana sul cyberbullismo n. 71/2017
- Dopo aver attuato le precedenti azioni monitorare l'evoluzione del caso attraverso lo strumento di rilevazione contenuto nell' ALLEGATO N. 4-5 (che andrà inserito nel registro delle segnalazioni custodito in Presidenza)

CASO B

IL DOCENTE HA EVIDENZA CERTA CHE STIA ACCADENDO QUALCOSA TRA GLI/LE STUDENTI/ESSE DELLA PROPRIA CLASSE, RIFERIBILE A UN EPISODIO DI BULLISMO E/O CYBERBULLISMO

Qualora si verifichi il caso B, seguire la seguente procedura:

1. Avvisare il referente per il cyberbullismo (e/o il referente indicato nell'e-Policy) e il Dirigente Scolastico che convoca il CDC.



Ministero dell'Università, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Cultura,
Scienze e per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

2. Compilare la scheda di segnalazione di comportamento a rischio come da ALLEGATO N.3 (che andrà inserito nel registro delle segnalazioni custodito in Presidenza)

A) Se c'è fattispecie di reato - seguire le procedure della scuola

B) Se non c'è fattispecie di reato:

- Richiedere la consulenza dello psicologo/a scolastico
- Informare i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) dei ragazzi/e direttamente coinvolti (qualsiasi ruolo abbiano avuto), alla presenza se possibile con la presenza dello psicologo/a, su quanto accade e condividere informazioni e strategie.
- Informare i genitori di ragazzi/e infra quattordicenni della possibilità di richiedere la rimozione, l'oscuramento o il blocco di contenuti offensivi ai gestori di siti internet o social (o successivamente, in caso di non risposta, al garante della Privacy)
- Attivare il consiglio di classe.
- Valutare come coinvolgere gli operatori scolastici su quanto sta accadendo.

A seconda della situazione e delle valutazioni operate con referente, dirigente e genitori,

segnalare alla Polizia Postale:

a) contenuto;

b) modalità di diffusione.

Se è opportuno, richiedere un sostegno ai servizi territoriali o ad altre Autorità competenti (soprattutto se il cyberbullismo non si limita alla scuola).

NELLE CLASSI

- Cercare di capire il livello di diffusione dell'episodio nell'Istituto e parla della necessità di non diffondere ulteriormente online i materiali.
- Parlare del cyberbullismo e delle sue conseguenze (non nominare gli alunni coinvolti). Suggestivo di chiedere aiuto per situazioni di questo tipo. Prevedere un momento laboratoriale in modo da facilitare l'elaborazione della situazione.
- a seconda della situazione trovare il modo di supportare la vittima e di responsabilizzare i compagni rispetto al loro ruolo, anche di spettatori, nella situazione.

Il referente del progetto e il TEAM EPOLICY

Marilena Carrese
Elena Celia
Cecilia Peli
Gianfranca Brivio
Anna Vallin
Biagio Capuano
Marco Stucchi

Il Dirigente Scolastico

dott.ssa Elvira Cretella



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per attività di natura di Corsi di
Studio e per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-ERDF)



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Comprensivo via Foscolo

Scuola statale Primaria e secondaria di primo grado ad indirizzo musicale

Via Foscolo 6 - 20900 MONZA- tel. 039.20.26.306

COD. FISC. 94627640157 - COD. MIN. MIIC8F800N - CODICE UNIVOCO UFFICIO UFJLGX

mbic8f800e@istruzione.it

mbic8f800e@pec.istruzione.it

www.icviafoscolo.edu.it

1. INFORMATIVA PRIVACY AGLI ALLIEVI

Redatta ai sensi degli Artt. da 13 a 15 del Regolamento U.E. 2016/679 (G.D.P.R.)

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in applicazione del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali, è opportuno che prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali i Suoi dati verranno trattati e quali sono i diritti che potrà esercitare rispetto a questo trattamento.

<p>Per quale finalità saranno trattati i miei dati personali ?</p>	<p>Il trattamento dei dati personali necessari, pertinenti e non eccedenti, conseguente all'iscrizione dell'allievo all'Istituto scolastico avverrà allo scopo di costituire, perfezionare e mantenere il rapporto con l'Istituto stesso per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Istituto nonché del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.) previste da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria, nonché da disposizioni impartite da Autorità e da organi di vigilanza e controllo.</p>
<p>Quali garanzie ho che i miei dati siano trattati nel rispetto dei miei diritti e delle mie libertà personali ?</p>	<p>Il trattamento avverrà nell'ambito degli uffici di segreteria e dei locali scolastici in genere in modalità sia manuale che informatica.</p> <p>A garanzia della riservatezza dei dati saranno applicate misure minime di sicurezza organizzative ed informatiche di cui viene data evidenza all'interno del "Documento delle misure a tutela dei dati delle persone" elaborato da questa Istituzione scolastica. L'Istituto ha provveduto ad impartire ai propri incaricati istruzioni precise in merito alle condotte da tenere ad alle procedure da applicare per garantire la riservatezza dei dati dei propri utenti. In occasione del trattamento potremmo venire a conoscenza di dati delicati in quanto idonei a rivelare lo stato di salute (certificati medici, infortuni, esoneri, diagnosi funzionali, stato vaccinale etc.) e convinzioni religiose (richiesta di fruizione di festività religiose, diete religiose etc.) che, assieme ai dati definiti "giudiziari" vengono trattati per le finalità di rilevante interesse pubblico che il M.I.U.R. persegue.</p> <p>Non verrà eseguito su di essi alcun processo decisionale automatizzato (profilazione).</p>
<p>I miei dati entreranno nella disponibilità di altri soggetti ?</p>	<p>I dati personali forniti potranno essere comunicati agli Enti territoriali, all'Amministrazione scolastica (M.I.U.R., U.S.R. ed U.S.T.), all'INAIL, all'ASL/ATS oltre che ai professionisti e fornitori di cui il nostro Istituto si avvale quali RSPP, DPO, medico competente, compagnie di assicurazione, agenzie di viaggio, esclusivamente per finalità istituzionali. Specificamente i Suoi dati potrebbero inoltre essere comunicati; ai responsabili del servizio di refezione (se previsto) per i fini organizzativi dello stesso, agli enti esterni per l'organizzazione di attività didattiche di vario genere incluse le uscite didattiche, fotografie che ritraggono gli allievi potranno essere esposte nei locali dell'Istituto ed all'interno delle aule per finalità di documentazione dell'attività didattica, i dati gestiti in modalità informatica potranno essere visti dai tecnici incaricati della loro custodia in occasione delle attività di controllo e manutenzione della rete e delle apparecchiature informatiche, i dati degli allievi frequentanti il 3° anno della scuola secondaria di 1° grado verranno trasmessi alla Regione Lombardia per la costituzione dell'"Anagrafe degli studenti della regione Lombardia" di cui alla L.R. 19/2007 al fine di attuare il controllo sull'assolvimento degli obblighi di istruzione e formazione. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti non espressamente indicati nella presente se non previo acquisizione del Suo consenso, né diffusi.</p> <p>Si ritiene utile specificare che il "Decreto Vaccini" (D.L. 73/2017 convertito con Legge 119/2017) prevede che il sistema scolastico, statale e paritario, i servizi educativi per l'infanzia nonché i centri di formazione professionale regionali, attivino un canale di comunicazione con le Aziende Sanitarie Locali competenti al fine di assicurare l'applicazione della normativa che prevede, tra l'altro, conseguenze per i minori di anni 16 che non risultino essere in regola con gli obblighi vaccinali introdotti dalla Legge. Pertanto questo Istituto provvederà a comunicare, via P.E.C. e mediante file resi non intelligibili ai non titolati, all'ASL/ATS gli elenchi degli allievi iscritti al fine di verifica, da parte dell'ASL/ATS stessa, del corretto adempimento degli obblighi vaccinali.</p> <p>In caso di trasferimento il fascicolo personale verrà trasmesso ad altro Istituto destinatario.</p> <p>Gli stessi <u>non verranno trasferiti</u> a destinatari residenti in paesi terzi rispetto all'Unione Europea né ad organizzazioni internazionali.</p>

Per quanto tempo terrete i miei dati ?	I dati saranno conservati presso l'Istituto per tutto il tempo in cui l'iscrizione sarà attiva ed in seguito, in caso di trasferimento ad altra Istituzione o cessazione del rapporto, verranno trattenuti esclusivamente i dati minimi e per il periodo di conservazione obbligatorio previsto dalla normativa vigente. I supporti contenenti le immagini (foto e riprese video) saranno conservati presso l'Istituto per la durata dell'intero ciclo scolastico a cui risulta iscritto l'allievo ed anche successivamente se gli stessi sono stati eseguiti per documentare l'attività didattica svolta.
Quali sono i miei diritti ?	L'interessato ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento: - L'accesso ai propri dati, la loro rettifica o cancellazione; - La limitazione e di opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano; - La portabilità dei dati; L'interessato ha inoltre diritto a proporre reclamo all'Autorità di controllo dello Stato di residenza, nonché a revocare il consenso al trattamento ai sensi dell'Art. 6 del G.D.P.R.
Cosa accade se non conferisco i miei dati ?	Il mancato, parziale o inesatto conferimento dei dati potrebbe generare quale conseguenza l'impossibilità di fornire all'allievo tutti i servizi necessari per garantire il suo diritto all'istruzione ed alla formazione.
Chi è il Titolare del trattamento ?	L'Istituto Scolastico nella persona del Dirigente Scolastico pro tempore
Responsabile della protezione dei dati (R.P.D. / D.P.O.)	Luca Corbellini c/o Studio AG.I.COM. S.r.l. - Via XXV Aprile, 12 – 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI) e-mail dpo@agicomstudio.it

2. RICHIESTE DI MANIFESTAZIONE DEL CONSENSO AI SENSI DELL'ART. 7 DEL REGOLAMENTO U.E.

RICHIESTA	ACCONSENTO	NON ACCONSENTO
(APPORRE UNA X NELLE COLONNE A DESTRA IN CORRISPONDENZA DELLA SCELTA FATTA, CHE SARA' VALIDA FINO AL TERMINE DELLA SCUOLA SEC. DI 1° GRADO)		
Personale autorizzato dall'Istituto potrà fotografare l'allievo in occasione della foto di classe che verrà consegnata anche alle famiglie degli altri allievi coinvolti che ne facciano richiesta. La comunicazione, oltre che mediante la consegna della fotografia stampata, potrà avvenire anche mediante consegna di file che riproducono le stesse immagini.		
Personale autorizzato dall'Istituto potrà riprendere mediante l'ausilio di mezzi audiovisivi, nonché fotografare l'allievo, per fini strettamente connessi all'attività didattica. I risultati di detta attività potranno essere diffusi mediante pubblicazione sul sito internet della scuola.		
Personale autorizzato dall'Istituto potrà fotografare e/o riprendere mediante l'ausilio di mezzi audiovisivi l'allievo, in occasione di momenti didattici significativi (recite, manifestazioni sportive, concerti, etc.). I risultati di detta attività potranno essere trasmessi a giornali e televisioni locali che ne facciano richiesta.		
I dati dell'allievo, ivi compresi quelli relativi al suo stato di salute, potranno essere comunicati a compagnie assicurative in occasione di infortuni accorsi allo stesso per l'esplicazione delle pratiche di rimborso.		
I dati anagrafici dell'allievo potranno essere comunicati ad altri Istituti di Istruzione che li richiedano al fine di utilizzarli per informare circa la loro offerta di servizi formativi.		

Luogo e data

Cognome e nome 1° Genitore

Firma (*)

Cognome e nome 2° Genitore

Firma

(*) Qualora l'informativa in oggetto venga firmata da un solo genitore, visti gli Artt. 316 comma 1 e 337 ter comma 3 del Codice Civile si presuppone la condivisione da parte di entrambi i genitori.

3. RICHIESTA USCITA AUTONOMA ALUNNO MINORE

I sottoscritti _____, rispettivamente nato a _____, il _____ e nata a _____, il _____, domiciliati in via _____ esercenti la responsabilità genitoriale sull'alunno _____ nato/a _____, il _____, frequentante la classe _____ presso la scuola secondaria di 1° grado BELLANI dell'ICVIAFOSCOLO, sita in VIA FOSCOLO, 6 – 20900 MONZA (MB), ai sensi dell'art. 19 bis, commi 1 e 2, Legge 4 dicembre 2017, n. 172:

- avendo preso in considerazione l'età del/della proprio/a figlio/a _____, considerata congrua a un rientro autonomo a casa da scuola;
- avendo valutato il grado di autonomia raggiunto dal/dalla proprio/a figlio/a, tale da poter giustificare un rientro non accompagnato;
- valutato lo specifico contesto del percorso scuola-casa, sufficientemente sicuro, privo di percorsi o attraversamenti particolarmente rischiosi;
- al fine di promuovere il processo di auto responsabilizzazione del minore

AUTORIZZA

l'istituzione scolastica, al termine delle lezioni, a consentire l'uscita autonoma del minore dai locali della scuola (fino al termine della scuola secondaria di 1° grado) consapevole che al di fuori dell'orario didattico la vigilanza ricade interamente sulla famiglia ed esonerando il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.

Il sottoscritto dichiara pertanto:

- che il/la proprio/a figlio/a è dotato/a dell'adeguata maturità psico-fisica per un rientro autonomo a casa in sicurezza;
- che il minore conosce ed ha già percorso autonomamente e senza accompagnatori il tragitto casa-scuola;

Il sottoscritto si impegna, altresì:

- a dare chiare istruzioni affinché il minore rientri direttamente al proprio domicilio, senza divagazioni;
- ad informare tempestivamente la scuola qualora le condizioni di sicurezza abbiano a modificarsi.

Monza, _____

Gli esercenti la responsabilità genitoriale

4. RECAPITI TELEFONICI per emergenze

I sottoscritti genitori **CHIEDONO in caso d'infortunio o di malessere del/della figlio/a** di essere avvisati ai seguenti recapiti telefonici per poter intervenire prontamente:

casa _____ cell. madre _____ lavoro madre _____

cell. padre _____ lavoro padre _____

altri contatti per emergenze _____



DIECI PUNTI PER L'USO DEI DISPOSITIVI MOBILI A SCUOLA BYOD - BRING YOUR OWN DEVICE

1. OGNI NOVITÀ COMPORTA CAMBIAMENTI.

Ogni cambiamento deve servire per migliorare l'apprendimento e il benessere delle studentesse e degli studenti e più in generale dell'intera comunità scolastica.

2. I CAMBIAMENTI NON VANNO RIFIUTATI, MA COMPRESI E UTILIZZATI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI PROPRI SCOPI.

Bisogna insegnare a usare bene e integrare nella didattica quotidiana i dispositivi, anche attraverso una loro regolamentazione. Proibire l'uso dei dispositivi a scuola non è la soluzione.

A questo proposito ogni scuola adotta una Politica di Uso Accettabile (PUA) delle tecnologie digitali.

3. LA SCUOLA PROMUOVE LE CONDIZIONI STRUTTURALI PER L'USO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI.

Fornisce, per quanto possibile, i necessari servizi e l'indispensabile connettività, favorendo un uso responsabile dei dispositivi personali (BYOD).

Le tecnologie digitali sono uno dei modi per sostenere il rinnovamento della scuola.

4. LA SCUOLA ACCOGLIE E PROMUOVE LO SVILUPPO DEL DIGITALE NELLA DIDATTICA.

La presenza delle tecnologie digitali costituisce una sfida e un'opportunità per la didattica e per la cultura scolastica. Dirigenti e insegnanti attivi in questi campi sono il motore dell'innovazione. Occorre coinvolgere l'intera comunità scolastica anche attraverso la formazione e lo sviluppo professionale.

5. I DISPOSITIVI DEVONO ESSERE UN MEZZO, NON UN FINE.

È la didattica che guida l'uso competente e responsabile dei dispositivi.

Non basta sviluppare le abilità tecniche, ma occorre sostenere lo sviluppo di una capacità critica e creativa.

6. L'USO DEI DISPOSITIVI PROMUOVE L'AUTONOMIA DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI.

È in atto una graduale transizione verso situazioni di apprendimento che valorizzano lo spirito d'iniziativa e la responsabilità di studentesse e gli studenti. Bisogna sostenere un approccio consapevole al digitale nonchè la capacità d'uso critico delle fonti di informazione, anche in vista di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

7. IL DIGITALE NELLA DIDATTICA È UNA SCELTA: STA AI DOCENTI INTRODURLA E CONDURLA IN CLASSE.

L'uso dei dispositivi in aula, siano essi analogici o digitali, è promosso dai docenti, nei modi e nei tempi che ritengono più opportuni.

8. IL DIGITALE TRASFORMA GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.

Le possibilità di apprendere sono ampliate, sia per la frequentazione di ambienti digitali e condivisi, sia per l'accesso alle informazioni, e grazie alla connessione continua con la classe. Occorre regolamentare le modalità e i tempi dell'uso e del non uso, anche per imparare a riconoscere e a mantenere separate le dimensioni del privato e del pubblico.

9. RAFFORZARE LA COMUNITÀ SCOLASTICA E L'ALLEANZA EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE.

È necessario che l'alleanza educativa tra scuola e famiglia si estenda alle questioni relative all'uso dei dispositivi personali. Le tecnologie digitali devono essere funzionali a questa collaborazione.

Lo scopo condiviso è promuovere la crescita di cittadini autonomi e responsabili.

10. EDUCARE ALLA CITTADINANZA DIGITALE È UN DOVERE PER LA SCUOLA.

Formare i futuri cittadini della società della conoscenza significa educare alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso.



Ministero dell'istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO VIA FOSCOLO
 Scuola statale Primaria e Secondaria di primo grado
 ad indirizzo musicale Via Foscolo 6 - 20900 MONZA- tel. 039.20.26.306
 COD. FISC. 94627640157 - COD.MIN. MBIC8F800E- CODICE UNIVOCO UFFICIO UFJLGX
mbic8f800e@istruzione.it
mbic8f800e@pec.istruzione.it
www.icviafoscolo.edu.it

AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Scheda di rilevazione comportamenti a rischio

(Da compilarsi entro due giorni dalla segnalazione)

- Nome del docente compilatore: _____
- Plesso scolastico: _____
- Classe/i coinvolta/e: _____
- Nome e cognome di chi segnala l'accaduto: _____
- Alunni coinvolti:

NOME: _____ COGNOME: _____ CLASSE: _____

NOME: _____ COGNOME: _____ CLASSE: _____

NOME: _____ COGNOME: _____ CLASSE: _____

NOME: _____ COGNOME: _____ CLASSE: _____

NOME: _____ COGNOME: _____ CLASSE: _____

- Data e luogo in cui si è svolto il fatto: _____

- Breve resoconto dell'accaduto:

- Numero di segnalazioni a carico degli stessi alunni: _____

Chi è stato informato della situazione?

- coordinatore di classe data: _____
- consiglio di classe data: _____
- dirigente scolastico data: _____
- la famiglia della vittima data: _____

- la famiglia del responsabile data: _____
- le forze dell'ordine data: _____
- altro, specificare: _____

Data: _____

Firma: _____

MODULO PER IL FOLLOW-UP DEI CASI

	AZIONI INTRAPRESE	La situazione è
Aggiornamento 1		<input type="checkbox"/> migliorata <input type="checkbox"/> invariata <input type="checkbox"/> peggiorata Come:
Aggiornamento 2		<input type="checkbox"/> migliorata <input type="checkbox"/> invariata <input type="checkbox"/> peggiorata Come:
Aggiornamento 3		<input type="checkbox"/> migliorata <input type="checkbox"/> invariata <input type="checkbox"/> peggiorata Come:
Aggiornamento 4		<input type="checkbox"/> migliorata <input type="checkbox"/> invariata <input type="checkbox"/> peggiorata Come:
Aggiornamento 5		<input type="checkbox"/> migliorata <input type="checkbox"/> invariata <input type="checkbox"/> peggiorata Come:

Schema riepilogativo delle situazioni gestite legate a rischi online

Riepilogo casi							
Scuola _____				Anno Scolastico _____			
N°	Data	ora	Episodio (<i>riassunto</i>)	Azioni intraprese		Insegnante con cui l'alunno/a si è confidato	Firma
				Cosa?	Da chi?		



ALLEGATO 6 - GLI ATTORI SUL TERRITORIO

Talvolta, nella gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi ad altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

1

Per una mappatura degli indirizzi di tali strutture è possibile consultare il Vademecum di Generazioni Connesse "Guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani", inserito nella sezione del sito dedicata.

Di seguito si riportano le indicazioni sulle Agenzie deputate al supporto in caso di problematiche connesse all'utilizzo di internet:

- Helpline di Telefono Azzurro (19696)
- Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni): svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale, con particolare attenzione alla tutela dei minori.
- Ufficio Scolastico Regionale: supporta le scuole in attività di prevenzione ed anche nella segnalazione di comportamenti a rischio correlati all'uso di Internet.
- Polizia Postale e delle Comunicazioni: accoglie tutte le segnalazioni relative a comportamenti a rischio nell'utilizzo della Rete e che includono gli estremi del reato.
- Aziende Sanitarie Locali: forniscono supporto per le conseguenze a livello psicologico o psichiatrico delle situazioni problematiche vissute in Rete. In alcune regioni, come il Lazio e la Lombardia, sono attivi degli ambulatori specificatamente rivolti alle dipendenze da Internet e alle situazioni di rischio correlate.
- Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e Difensore Civico: segnalano all'Autorità Giudiziaria e ai Servizi Sociali competenti; accolgono le segnalazioni di presunti abusi e forniscono informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio dei diritti dei minori vittime. Segnalano alle amministrazioni i casi di violazione e i fattori di rischio o di danno dovute a situazioni ambientali carenti o inadeguate.
- Tribunale per i Minorenni: segue tutti i procedimenti che riguardano reati, misure educative, tutela e assistenza in riferimento ai minori.
- Comitato Regionale Unicef: laddove presente, su delega della regione, svolge un ruolo di difensore dei diritti dell'infanzia.